

DENTRO L'OPERA N. 7

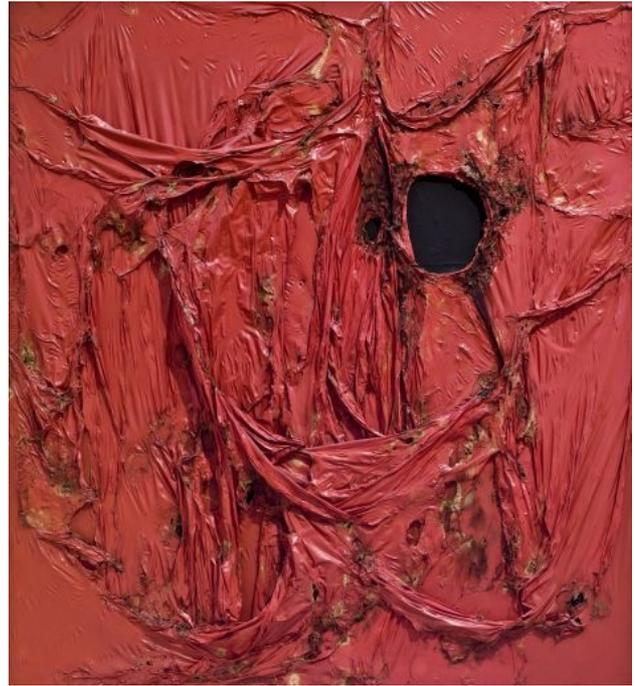
Titolo: Grande Rosso

Autore: Alberto Burri

Data: 1964

Tecnica: plastica e combustione

**Collocazione: Roma, Galleria d'arte
moderna e contemporanea**



LETTURA DELL'OPERA

Soggetto: la plastica entrò a far parte dei materiali d'artista con le sperimentazioni materiche di **Alberto Burri**. *Grande Rosso* è un'opera in plastica creata con l'utilizzo della fiamma ossidrica. Oltre a plastiche, come il *Grande Rosso*, **Alberto Burri** utilizzò anche altri materiali come tele di sacco sulle quali intervenne con tagli e rammendi.

Composizione: La superficie bidimensionale viene scavata e trasformata in alcune parti per creare una composizione adeguata al progetto dell'artista.

Stile: Il telo di plastica di *Grande Rosso*, viene teso e scaldato fino a modificarne la consistenza fisica. L'artista utilizzò, quindi, tale prodotto industriale come una materia, pittorica o scultorea e la fiamma ossidrica come strumento di lavoro. Il colore rosso è quello della materia vergine. In seguito all'intervento termico, la combustione provoca l'annerimento della plastica che diventa intervento creativo.

Artista: Alberto Burri (Città di Castello 1915-Nizza 1995) è stato un pittore e scultore informale. Dopo la laurea in medicina partecipa alla Seconda guerra mondiale come ufficiale medico e nel 1944 viene deportato come prigioniero in un campo di concentramento nel Texas. Abbandonata la professione per dedicarsi all'arte, nel 1946 è a Roma, dove entra in contatto con gli artisti che aderivano all'avanguardia informale, divenendone presto uno dei principali esponenti.